

che gli invalidi veterani sono pochi, penserei due volte alla loro soppressione.

Per ciò che riguarda le proposte concernenti il Corpo sanitario, intorno alla prima parte di esse, mi dichiaro incompetente, visto il servizio specialissimo che riflettono, a dire se possa essere accettata o no. In quanto alla seconda parte debbo dire *mea culpa*. Dianzi il ministro della guerra diceva di essere stato relatore di un disegno di legge, al quale egli stesso, divenuto ministro, ha dovuto portare delle modificazioni. Ora io mi ricordo di aver proposto le direzioni di sanità come lo sono oggi. Oggi io credo che stretti dalle necessità finanziarie, il servizio sanitario lontano dal campo di battaglia potrebbe essere fatto dai medici ordinari fra i quali vi sono, anche nella Camera, tante personalità distinte, che si farebbero un onore di servire l'esercito. Io credo perciò che ad una diminuzione di personale si potrebbe venire. Non intendo con ciò fare ap punto al benemerito Corpo sanitario. Io vorrei che esso dirigesse gli ospedali principali. Si farebbe così una economia grandissima, perchè risparmieremmo 12 direzioni di sanità in tempo di pace, con l'ufficiale, lo scrivano ed il piantone che vi sono addetti; oltre le spese di cancelleria e le indennità necessarie.

Avremmo dei medici che continuerebbero ad esercitare con la loro indiscutibile esperienza la direzione degli ospedali, e sarebbe più proporzionato il numero e lo avanzamento fra maggiori, tenenti colonnelli e colonnelli medici. Ho detto e non so se ho detto male.

**Presidente.** L'onorevole Mel ha facoltà di parlare.

**Mel.** Io, subordinatamente alle osservazioni dell'onorevole Mocenni, a proposito del reclutamento degli ufficiali del corpo contabile vorrei pregare l'onorevole ministro di rivolgere la sua attenzione sul fatto dei non infrequenti procedimenti penali per prevaricazione o per falso a cui vengono sottoposti gli ufficiali contabili. In gran parte io credo che questi processi siano occasionati dalle scarse garanzie di sorveglianza che offrono le leggi ed i regolamenti che si riferiscono alla percezione, conservazione ecc., delle somme che vengono rilasciate pel servizio dell'esercito. È un fatto che alcuni di questi ufficiali contabili incorrono talora in processi anche perchè il servizio isolato che prestano od il trovarsi nell'infimo grado della gerarchia degli ufficiali poco retribuiti o la soverchia fiducia dei loro superiori o la poca vigilanza di questi li mette nella condizione di prevaricare. Io richiamo, senza andare a cercar le statistiche di questi

processi od altro, richiamo semplicemente l'attenzione dell'onorevole ministro della guerra su questi gravi inconvenienti.

**Presidente.** Onorevole ministro della guerra, ha facoltà di parlare.

**Pelloux, ministro della guerra.** L'onorevole Sani ha fatto delle osservazioni intorno alle modificazioni dal Ministero proposte, e dalla Commissione accettate, relativamente alla tabella degli ufficiali contabili. Ecco, io ritengo che la nostra proposta in complesso finisca per avvantaggiare il Corpo contabile, perchè in nessun altro Corpo dell'esercito c'era una sproporzione come quella del Corpo contabile, di 57 maggiori contro 504 capitani; rapporto questo di poco superiore al decimo, mentre gli altri Corpi hanno circa il quarto, il quinto o tutto al più il sesto.

Quindi, avendo aumentato il numero dei maggiori e diminuito sensibilmente il numero dei capitani, con l'andare del tempo deve ritrovarsi un abbastanza sensibile miglioramento.

L'onorevole Sani mi ha pregato di revocare una circolare che fu fatta dal Ministero passato. La circolare era appunto stata fatta in conseguenza di questo stato di cose: essendovi 504 capitani e 57 maggiori solamente, la carriera era molto lenta; per cui molti capitani contabili arrivati ad un certo punto, perdendo la speranza all'avanzamento, domandavano di andarsene; e siccome molti di questi per età e per servizio erano nei limiti della legge, e non si poteva impedire il loro ritiro, vi era pericolo che venissero a mancare troppi capitani contabili; il che avrebbe portato degli inconvenienti. Perciò fu stabilito allora di non dar corso alle domande di servizio ausiliario.

Ora questa circolare non avendo più ragione di essere, non esito a dire all'onorevole Sani che non ne tengo più conto; ma non posso non riconoscere che questo provvedimento era giustificato quando fu dato.

L'onorevole Sani si è preoccupato anche della questione messa innanzi dalla Commissione come raccomandazione al Ministero; dello studio cioè circa la possibile fusione dei due corpi *commissari* e *contabili*. Ora questa questione di personale amministrativo dell'esercito è abbastanza interessante, ed è anche gravissima. Le considerazioni stesse che sono state fatte dalla Commissione, e dagli onorevoli Sani, Levi, Mocenni e Mel in questa discussione dimostrano chiaramente che la cosa merita un serio studio.

Io accetto quindi la proposta della Commissione, non nel senso di dire fin d'ora quello che